



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1° Settembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 240 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Morto un vittoriese di appena 56 anni

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Arriva l'ordinanza Comiso canta vittoria

VALENTINA MACI pag. IV

Primo Piano

Sos dei medici siciliani «Pressioni dai No Vax per avere il Green pass»

Clima teso. L'Ordine: «Continue pretese di esenzioni ed esami gratuiti»
Minacce al virologo Cascio, diffusi i recapiti. La PolPost setaccia le chat

PALERMO. L'allarme più inquietante arriva da Palermo, ma riguarda tutta la Sicilia. «I medici sono sotto pressione e ci chiedono aiuto. Anche in Sicilia cominciano a essere bersagliati dai pazienti negazionisti che pretendono esami gratuiti prima di essere vaccinati contro il Covid o il certificato di esenzione per avere il green pass. Al rifiuto sono minacciati di denuncia alla più piccola reazione avversa dopo la somministrazione». A denunciarlo il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo Toti Amato e consigliere del direttivo Fnomceo, e il presidente dell'Albo medici dell'Omceo Giovanni Merlino, che hanno già allertato la questura dopo le tante segnalazioni dei medici, non soltanto del Palermitano.

«Le richieste di esenzione sono continue e non si riesce più a gestire - proseguono Amato e Merlino - la pretesa di ulteriori accertamenti gratuiti e non necessari per trovare qualche elemento che permetta di sottrarsi al vaccino e ottenere allo stesso tempo il green pass». E poi un messaggio chiarissimo: «Purtroppo ai no vax non basta spiegare che non serve a nulla intimidire il singolo medico - sottolineano - perché nessun professionista può prescrivere esami gratuiti se non sono garantiti dal Servizio sanitario pubblico». L'Ordine dei medici ricorda ai cittadini che i motivi dell'esenzione dal vaccino sono tassativamente elencati in una circolare del Ministero della Salute.

Ma oltre alle indebite pressioni per ricevere certificazioni che sarebbero illegali, si registrano anche degli episodi di minacce vere e proprie. Alcuni no vax hanno preso di mira alcuni medici impegnati nella campagna di vaccinazione in Sicilia. Tra quelli più colpiti da gli attacchi, soprattutto via social. L'infettivologo Antonio Cascio che ha scritto su

Facebook di essere «favorevole a far pagare a coloro i quali hanno rifiutato il vaccino tutte le spese relative al loro ricovero ospedaliero nel momento in cui ne avranno bisogno a causa della loro positività». Rivela il professor Cascio: «Su alcuni canali Telegram sono stati diffusi i miei dati, la mia mail, il mio numero di telefono il mio indirizzo di casa. Vengo bersagliato da attacchi e insulti sui social. Preso di mira perché sono certo che bisogna puntare sul vaccino per superare la pandemia. Mi chiamano al telefono per insultarmi, sono tempestato da mail sia in quella privata che in quella dell'università. Spiace perché il clima sta diventando pesante».



«Un medico che parla di "novax" riferendosi a chi non vuol fare da cavia letteralmente sputa sul giuramento di Ippocrate!», è uno dei tanti messaggi all'indirizzo di Cascio che al momento ha deciso di non rivolgersi alle forze dell'ordine, anche perché alcuni accertamenti sarebbero già partiti d'ufficio.

«Voglio esprimere - scrive l'assessore regionale alla Salute, Ruggiero Razza - la mia più viva solidarietà ai troppi che stanno ricorrendo in queste ore attacchi e minacce da parte di sedicenti no-vax che, forse, pensano di intimidire chi sta in prima linea, diffondendo informazioni del tutto infondate. Vorrei che parlassero con chi vive le corsie delle in-

tensive o con quanti oggi sono pentiti di aver ritardato la propria vaccinazione. In nessun caso la violenza, anche solo verbale, può essere tollerata». Solidarietà a Cascio e «a quanti, in questo momento, sono vittime di attacchi da parte di irresponsabili contrari al vaccino» viene espressa dal sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che parla di «soggetti che, in molti casi, manifestano i loro dubbi sul vaccino attraverso l'uso della violenza verbale e fisica». Anche Margherita La Rocca Ruvolo, interviene su episodi che «purtroppo non sembrano isolati e che avrebbero visto tra le vittime a Palermo anche altri medici che invitano a vaccinarsi o ristoratori che chiedono il green pass ai clienti, così come previsto dalle norme anti Covid». Solidarietà «umana e professionale» a Cascio e agli altri medici e operatori sanitari anche da Barbara Citadini, presidente di Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata.

Intanto, comincia a muoversi qualcosa anche sul fronte giudiziario. È scontato che dopo la denuncia dell'Ordine dei medici a Palermo ci sia un fascicolo aperto, ma anche altre Procure dell'isola sono in allerta. Soprattutto dopo che, su disposizione del Viminale, le sezioni di polizia postale sono ancor più impegnate nel monitoraggio di alcune situazioni particolari. A partire da alcune chat di Telegram. Luogo privilegiato dei No Vax più spregiudicati, in cui alcuni iscritti, oltre a insultare e minacciare, pubblicano i numeri di telefono e gli indirizzi privati di medici, rappresentanti istituzionali e giornalisti. Sotto controllo anche i profili social dei personaggi e degli enti più esposti nella campagna di vaccinazione (a Catania, ad esempio, l'Ufficio del commissario anti-Covid), spesso oggetto di attacchi da parte di esponenti del fronte No Vax celati da false identità.

IL PUNTO NELL'ISOLA

Ieri 1.091 nuovi casi, ricoveri in calo Razza: «Lunedì 10mila prime dosi»

PALERMO. Sono 1.091 i nuovi casi di Covid19 registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia (lunedì erano 1.600) a fronte di 21.113 tamponi processati in Sicilia. L'incidenza scende al 5,1% (la precedente era al 14,3%). L'isola resta sempre al primo posto per nuovo contagio giornaliero seguita a distanza dalla Lombardia con 723 casi. Gli attuali positivi sono 28.443 con un decremento di 46 casi. I guariti sono 1.118 mentre si registrano oltre 19 vittime che portano il totale dei decessi a 6.342. La Regione riporta che tra i decessi comunicati in data odierna uno è deceduto il 30 agosto, uno il 29 agosto e 7 il 28 agosto. Sul fronte ospedaliero sono adesso 941 i ricoverati, 6 in meno rispetto al giorno precedente mentre in terapia intensiva sono 117, uno in più rispetto a ieri. Sul fronte del contagio nelle singole province la situazione è la seguente: Palermo 240, Catania 319, Messina 27, Siracusa 126, Ragusa 45, Trapani 86, Caltanissetta 75, Agrigento 105, Enna 68.

Buone notizie, invece, sul fronte della campagna vaccinale. «Ieri (lunedì per chi legge, ndr) in Sicilia sono cresciute le prime vaccinazioni, oltre diecimila, ma ancora non basta. Il mio invito è, e resta, lo stesso: prenotarsi e proteggersi, perché non possiamo pagare il prezzo altissimo di ospedali pieni e attività economiche a rischio», dice l'assessore regionale alla Salute, Ruggiero Razza, annunciando che «nei prossimi giorni avvieremo una nuova campagna di informazione».

nia €

MILANO



GLI INDICI		
Ftse Mib	-0,08	
Ftse All Share	-0,07	
Ftse Mid Cap	+0,03	
Ftse Italia Star	-0,05	

Dollaro	
Euro	
ieri	1,1801
precedente	1,1861



Yen	
Euro	
	129,66
	129,66



Pmi, in Sicilia 345 Comuni morosi

Confartigianato. Pagano le fatture ben oltre due mesi. Il record di ritardo a Mascali (177 giorni)

Debiti per quasi un miliardo
La provincia più virtuosa è Trapani, Palazzo degli Elefanti salda in 38 giorni

Marineo (117), Mazzara del Vallo (104), Mazzarino e Meri (118), Mineo (133), Monforte San Giorgio (116), Nissoria (104), Noto (126), Oliveri (102), Pachino (132), Petrosino (115), Reitano (136), Rosolini (108), San Pietro Clarenza (147), Sant'Agata di Militello (107), Solarino e Terrasini (106), Torretta (104).

La Sicilia, in classifica nazionale, è al penultimo posto per minor quota di amministrazioni comunali che pagano entro i tempi previsti. Solo poco più di un Comune su 10 dell'Isola (11,3%) è virtuoso e, come previsto dalla legge, salda le fatture entro 30 giorni: si tratta di 44 Comuni dei 389, che concentrano un quinto (20,6%) dell'importo pagato (275 milioni di euro).

Nel complesso è al di fuori dei limiti di legge, pagando sopra i 30 giorni, l'88,7% dei Comuni della Sicilia (345)



G. Pezzati, pres. Confartigianato

con una quota del 79,4% sull'importo dovuto dai Comuni (1,1 miliardi di euro). In media, nei primi tre trimestri del 2020, a fronte di un importo totale di 2 miliardi di euro di fatture ricevute, i Comuni hanno pagato 1,3 miliardi (65,8% del totale fatture),

mediamente in 47 giorni (quinta regione nella classifica nazionale per più ampio tempo medio pagamenti dei Comuni).

In media i Comuni delle 9 province siciliane pagano tutti oltre il limite di legge dei 30 giorni. Impiegano un maggior numero di giorni i Comuni delle province di Agrigento e Catania (54) ed un numero di giorni più contenuto i Comuni della provincia di Palermo (43).

La provincia con la maggiore quota di Comuni che pagano entro il limite di legge è Trapani (29,2%), seguita da Caltanissetta (22,7%). Mentre le province con quote più elevate di Comuni che pagano oltre il limite di legge sono Enna (100%), Agrigento (95,3%), Messina (94,4%) e Ragusa (91,7%). Il Comune di Catania si comporta quasi nei limiti, pagando in 38 giorni. ●

PALERMO. Il 35,3% di imprese siciliane è in crisi di liquidità, eppure il 46,3% dei Comuni siciliani paga le fatture ben oltre i 60 giorni, in barba al limite di 30 giorni imposto dalla Direttiva Ue. Lo rivela l'Osservatorio economico di Confartigianato Sicilia, che esamina i dati del ministero dell'Economia sui 389 Comuni siciliani per cui sono rilevati pagamenti nel corso dei primi tre trimestri del 2020. La maglia nera, come maggior quota di Comuni che pagano oltre il limite di legge, va alle province di Enna, Agrigento e Messina. Il record negativo assoluto spetta al Comune di Mascali con 177 giorni di ritardo, seguito da Termini Imerese (166) e Fiumedinisi (162). In elenco, fra i più lenti, Acquaviva Platani (109), Acquedolci (106), Aidone (103), Aliminusa (123), Antillo (121), Avola (105), Basicò (109), Biancavilla (117), Borgetto (113), Camastra (108), Capo d'Orlando (113), Capri Leone (116), Castel di Iudica (108), Ficcarazzi (114), Forza d'Agrò (100), Gioiosa Marea (108), Grammichele (107), Graniti (142), Librizzi (141), Linguaglossa (129), Malvagna (127), Maniace (110),

Il virus uccide ancora, morto un 56enne

Covid. L'uomo di Vittoria si trovava ricoverato all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa e non si era vaccinato. E' la vittima numero 328 dall'inizio della pandemia. I casi di soggetti positivi continuano a calare: totale a 2.500

I ricoverati
passano da 92 a 91
mentre il paese di
Monterosso Almo
torna a essere
«Covid free»



Almeno un morto al giorno. E' un vero e proprio stillicidio. Il virus continua a non fare sconti. Stavolta, il decesso riguarda una persona di appena 56 anni. L'uomo di Vittoria si trovava ricoverato all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa e non si era vaccinato. E' la vittima numero 328 dall'inizio della pandemia. I casi di soggetti positivi continuano a calare: totale a 2.500. Il numero dei ricoverati in ospedale passa da 92 a 91 mentre Monterosso Almo ritorna ad essere Covid free. Il sindaco Pagano: «Dovremo abituarci a convivere con il virus».

VITTORIA

**Un hub vaccinale
anche al mercato
per provare a frenare
la crescita dei contagi**

GIUSEPPE LA LOTA pag. III



Arriva l'ordinanza che alleggerisce le restrizioni per i ristoratori

Primo Piano

LE CIFRE

2.500

Il numero dei casi positivi registrati ieri provincia

91

I ricoverati in ospedale che sono scesi di un'unità rispetto al giorno prima

30

I soggetti negativizzati a Vittoria nel giro di 24 ore



L'uomo si trovava ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa



Covid, muore un altro vittoriese Appena 56enne e non vaccinato

È la vittima numero 328 dall'inizio della pandemia. Intanto i contagi continuano a calare: 57 in meno

L'ultimo aggiornamento alle 8, riporta poi ancora di un calo dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 2500 (57 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente) e, di questi, 2388 - cioè 56 in meno rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 15 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 6 in Foresteria Covid all'Ompa e 91 ricoverati in ospedale. L'altra importante novità data dall'ultimo bollettino è che Monterosso torna ad essere città Covid Free.

coverati: 27 in Area Indistinta Covid e 1 in Ortopedia. Nove pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 20 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania la ragazza modicana di 28 anni. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia, sono 14.896 (cioè 89 in più rispetto alle 24 ore precedenti).

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 46 (-1), Chiaramonte 49 (-1), Comiso 368 (-10), Giarratana 4 (-), Ispica 59 (-3), Modica 199 (-1), Monterosso Almo 0 (-1), Pozzallo 95 (-2), Ragusa 306 (-2), Santa Croce Camerina 53 (+4), Scicli 89 (-9), Vittoria 1121 (-30). Scende invece di una unità il numero delle persone ricoverate in ospedale che passano da 92 di ieri a 91. Di queste 53 si trovano nei reparti Covid del Giovanni Paolo II: 16 in Malattie Infettive; 16 in Asanteria Covid, 10 in Terapia intensiva e 11 in Sub intensiva.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che pian piano sembra prendere quota e che, nella giornata di lunedì (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare 2.434 somministrazioni. Delle somministrazioni effettuate il 30 di agosto, 917 sono state destinate alle prime vaccinazioni e 1517 ai richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata di lunedì, 511 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 211 a Scicli, 816 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 320 all'ex ospedale Civile. Da sottolineare anche che, sempre lunedì, 36 dosi di vaccino sono state somministrate nel Centro vaccinale dell'Asp di Ragusa.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Ancora un decesso di una persona positiva al Covid 19 e ancora a Vittoria: si tratta di uomo di 56 anni, non vaccinato, che si trovava ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 328 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia.

L'ultimo bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì (con

Al Guzzardi di Vittoria sono 28 i ri-

IL PARTICOLARE

Monterosso Almo torna Covid free Il sindaco: «Convivere con il virus»



Monterosso torna Covid free. Il sindaco Salvatore Pagano, nei giorni scorsi, pur nel pieno della quarta ondata, aveva detto di sentirsi relativamente tranquillo in quanto consapevole dell'attenzione che i propri concittadini hanno rivolto alla campagna vaccinale. «Ragione per cui - afferma - salutiamo questo risultato con attenzione pur sapendo che dobbiamo continuare a stare attenti e che la tempesta non è affatto finita. Cercheremo di andare avanti così come abbiamo fatto finora. Monterosso è in controtendenza rispetto al dato regionale, lo testimonia anche il dato della vaccinazione. Dobbiamo muoverci con responsabilità e correttezza, nel rispetto delle norme, però facendo le cose. Dobbiamo convivere con questa pandemia che sicuramente diventerà endemia. Non dobbiamo chiudere il paese».

Test rapidi, 28 positivi su 943 verifiche effettuate L'Asp dirama il calendario del mese di settembre

Sono stati oltre 181mila fino a ora i molecolari fatti

ALESSIA CATAUDELLA

Lunedì 30 agosto, in provincia di Ragusa, sono stati registrati 28 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 943 test effettuati. Questi i risultati: Giarratana: 1 positivo su 16. Pozzallo: 2 positivi su 193. Per quanto riguarda i test nelle

strutture ospedaliere, 25 i positivi su 734.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 181.404 i molecolari, 33.507 i sierologici, 421.621 i rapidi, per un totale di 636.532 test complessivi. L'Asp ha, inoltre, reso noto il calendario dei test rapidi in modalità "drive in" dal 1 al 30 settembre. Di seguito il programma: distretto di Ragusa, Ragusa martedì 7, 14, 21, 28 settembre dalle 17 alle 20, al Centro direzionale Asi. A Marina di Ragusa venerdì 3, 10, 17, 24 settembre dalle 17 alle 20, parcheggio di via Panoramica. Nel distretto modicano:

a Modica test programmati nei mercoledì 1, 8, 15, 22 e 29 settembre, dalle 17 alle 19, contrada Beneventano. Pozzallo lunedì 6, 13, 20, 27 settembre dalle 17 alle 19, al Centro direzionale Asi. A Ispica tamponi martedì 7, 14, 21, 28 dalle 17 alle 19, nella sede della Protezione civile.

A Scicli giovedì 2, 9, 16, 23 e 30 settembre 2021, dalle 17 alle 19, in contrada Zagarone.

Nel distretto Vittoria: Vittoria martedì 7, 14, 21 e 28 settembre dalle 16 alle 19, area Fiere. A Comiso i giovedì 2, 9, 16, 23, 30 settembre dalle 16 alle 19 al Mercato ortofruttilico.



Gli esiti dei test rapidi effettuati lunedì 30 agosto

Vittoria, dal buio alla speranza Hub al mercato

Controffensiva. I vaccini nella struttura diventata luogo a rischio a causa di un focolaio che ha infettato molti operatori

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Si parte sempre dalle brutte notizie per arrivare a quelle che danno speranza. La notizia tremenda è che il 21esimo deceduto per Covid a Vittoria è Salvatore Ciaculli (purtroppo non vaccinato), 64 anni, fratello maggiore di Maurizio e Roberto, due personaggi pubblici molto noti in città. Il primo è un leone indomito nella lotta contro qualsiasi malfare e le case all'asta; il secondo uno dei pilastri portanti di Radio Sole e uomo marketing nel settore della televisione e della radio comunicazione.

Maurizio, qualche giorno fa, attraverso i social aveva chiesto agli amici di pregare per Salvatore che lottava intubato in ospedale, come lui aveva fatto per gli altri ammalati di covid. Ma il miracolo non s'è avverato. È deceduto ieri nella tarda mattinata.

La notizia che fa ben sperare ce l'ha data, invece, il dott. Giovanni Di Giacomo, dirigente del centro vaccinazione nell'area ipparina. "Il 30 agosto dice al telefono il medico - abbiamo contato 850 vaccinati. Dopo il pauroso calo ci avviciniamo al traguardo sperato dei 1000 vaccini al giorno". La paura fa 90, anzi fa ricorrere a quel vaccino che prima si rifiutava e per il



LUTTO. A causa del virus ieri è deceduto Salvatore Ciaculli, fratello maggiore di Maurizio e Roberto (personaggi noti in città)



Di Giacomo: «Si prosegue con l'inversione di tendenza. Si punta a mille dosi al dì»

Si cambia rotta. L'attivazione di un hub vaccinale al mercato ortofrutticolo assume un significato particolare per una città a vocazione agricola dove si continua a morire a causa del virus. A sinistra, il dottor Giovanni Di Giacomo che, per quanto riguarda il numero delle dosi di vaccino inoculate, parla di un evidente cambio di tendenza rispetto alle settimane scorse.

quale sono stati insultati, derisi e offesi i vaccinati. Stessa cosa avviene negli altri due comuni "ribelli" come Comiso e Acate. "D'intesa tra Commissione straordinaria e Asp - continua ancora il dott. Di Giacomo - è stato deciso di potenziare i servizi di prevenzione presso il mercato ortofrutticolo. Si effettueranno vaccini al mercato di Fanello dalle ore 8 alle 13 e il 7 settembre si faranno tamponi al mercato".

Perché questa nuova attenzione verso la struttura mercatale? Perché i tecnici dell'Asp hanno tanti buoni motivi di ritenere che il centro commerciale agricolo sia diventato un

luogo a rischio per colpa di un focolaio covid che avrebbe infettato parecchi operatori, prevalentemente non vax. "E' così - conferma Di Giacomo - i numeri registrati al mercato ortofrutticolo fanno riflettere e preoccupare". Ci volevano tanti morti per piegare la resistenza di quelli che non credono nel vaccino? Ci volevano i reparti covid strapieni di malati e le terapie intensive occupate da pazienti in fin di vita? "La nostra associazione - sottolinea il presidente dell'associazione dei commissionari - si metterà subito a lavoro per supportare gli operatori Asp che nelle giornate previste saran-

no impegnate nei vaccini ed anche nei tamponi. Non v'è dubbio - aggiunge Zarba - che tale attività ha bisogno anche del nostro supporto e della responsabilità di tutti".

L'altra buona notizia che ci fornisce il dirigente medico è il calo dei contagi e dei ricoveri ospedalieri nella città di Vittoria in questi ultimi giorni. "Stiamo incrementando la lotta al virus potenziando il servizio anche a Comiso e ad Acate, dove esistono punti vaccinali permanenti. Confermo la notevole riduzione di positività al virus e di conseguenza di ricoveri ospedalieri".

L'APPELLO DELLA COMMISSIONE

«Il voto amministrativo si avvicina serve la massima responsabilità»



La Commissione straordinaria del Comune di Vittoria

VITTORIA. Due minuti dopo l'anticipazione del dott. Di Giacomo, arriva il comunicato ufficiale della Commissione straordinaria del Comune. La direzione generale dell'Asp e la Commissione cercano nei medici di base un'altra forma di sensibilizzazione alla vaccinazione. "Un appello accorato lo rivolgiamo a tutti quei cittadini che non si sono ancora vaccinati per immunizzarsi dal covid. Questo maledetto virus sta mietendo tantissime vittime. La città di Vittoria sta pagando un prezzo altissimo alla pandemia. I dati che ci giungono ogni giorno dall'Asp sono terrificanti. La maggior parte della gente ricoverata in ospedale non è vaccinata. Tra la popolazione c'è un'alta percentuale di persone che non ha fatto neanche la prima dose di vaccino. Solo attraverso una massiccia campagna di vaccinazione potremo tutti insieme

avere successo nell'uscire da questo incubo". Un appello che non necessita alcun commento, se non la condivisione in toto.

Il commissario Filippo Dispenza ricorda, altresì, ai non vaccinati che la data delle elezioni s'avvicina e che Vittoria deve andare necessariamente al voto. "I servizi saranno aperti a tutti senza bisogno di prenotazione. I cittadini di Vittoria sono tra i più colpiti da questa maledetta pandemia - prosegue - La data delle elezioni amministrative si avvicina e noi vogliamo che i cittadini vadano ad esercitare e ad esprimere le proprie volontà per avere un'amministrazione democraticamente eletta in piena sicurezza. E pertanto continueremo a ripetere gli appelli rivolti alla salvaguardia della salute di ogni cittadino e dell'intera collettività vittoriese".

G. L. L.

Primo Piano

Comiso e i ristoratori cantano vittoria

L'ordinanza. Emanata la norma che alleggerisce le restrizioni in zona arancione per gli operatori del settore. Il sindaco Schembari: «Siamo stati uniti e i fatti ci hanno dato ragione. Successo da ascrivere alla sinergia»



Confcommercio
«Solo con il dialogo
possono arrivare
i frutti sperati»



Il presidente Gianluca Manenti

«Soltanto con il dialogo, con le trattative sindacali e, come in questo caso, con il sostegno della politica, si possono arrivare a ottenere risultati importanti, che incoraggiano le imprese ad andare avanti. Fughe in avanti, a maggior ragione in questa fase delicata, non ne servono più: confusione solo a rendere più confusionario il quadro complessivo». È il commento del presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti, ed del presidente Fipe Sicilia, Dario Pistorio, dopo che il governatore siciliano ha deciso, con una ordinanza, la n.87 del 31 agosto 2021, di alleggerire le restrizioni nei Comuni isolani in zona arancione dove sarà consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande (bar, pizzerie, pub, pasticcerie, panifici e similari), pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo, limite che non vale per i conviventi, e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso. «Ringraziamo il governatore Musumeci - affermano Manenti e Pistorio - per avere accolto anche le nostre istanze. Invitiamo tutti gli associati al rispetto pieno delle regole, come nella stragrande maggioranza dei casi è già accaduto. Sollecitiamo chi non l'ha ancora fatto a vaccinarsi perché soltanto se la percentuale di coloro a cui è stato somministrato il vaccino aumenterà, così come è già stato ribadito più volte, si avrà l'opportunità di evitare la chiusura delle attività economiche del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi. Non illudiamoci. Il percorso di guerra continua. Ma stiamo cercando di fare in modo che diventino il meno accidentato possibile».

V.M.

◉ L'on. Assenza: «Per le palestre e per i centri scommesse speriamo che ci sia un'altra soluzione rapida»



L'attesa. Ha dato i propri frutti la protesta «morbida» che i ristoratori comisani d'intesa con il sindaco Schembari hanno attuato nei giorni scorsi.

ed evitare nuove chiusure di attività economiche. Il nuovo provvedimento consente anche la vendita di cibi e bevande da asporto (oltre che il domicilio) pure ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali, comunque, permane il divieto di consumazione all'interno dei locali.

L'onorevole Giorgio Assenza, che nei giorni scorsi aveva chiesto a gran voce la modifica della normativa nazionale, ha evidenziato: «Emanata questa ordinanza - sottolinea - si consente a bar e ristoranti, tra le poche attività a portare il peso delle limitazioni, di poter lavorare. Auspico che le stesse misure di allentamento si applichino anche alle altre attività penalizzate, come palestre e centri scommesse».

«Il primo risultato è a casa - aggiunge - riapre la ristorazione, sebbene con una forte distinzione tra possessori di green pass e no. Avremmo voluto che la stessa normativa venisse estesa a palestre e centri scommesse. Probabilmente, l'esclusivo svolgimento al chiuso di tali attività, ha comportato, in questa prima ordinanza, la loro esclusione dalle riaper-»

canto» ha dichiarato il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari che prosegue: «È una vittoria anche perché questa battaglia ci ha visto uniti, noi e i ristoratori, al di là di qualunque coloritura politica. L'ancora più una vittoria poiché c'è stato un notevole aumento di vaccini. Non posso nascondere - conclude il primo cittadino - una certa emozione nel vedere quanto possa essere unita e solidale una comunità».

«L'aumento, in pochi giorni, delle vaccinazioni - sottolinea il governatore Musumeci - nei quattro Comuni "zona arancione" consente da oggi un

alleggerimento di alcune delle restrizioni. A Comiso e Vittoria sarà consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo, limite che non vale per i conviventi, e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso. Tenuto conto che nei quattro Comuni si è raggiunto il 70 per cento delle prime dosi di vaccino abbiamo ritenuto di poter allentare le misure precauzionali disposte in precedenza. Solo se tutta la popolazione aderirà alla campagna di vaccinazione potremo arginare la diffusione del virus

VALENTINA MACÌ

COMISO. Dopo giorni intensi di protesta che hanno visto il sindaco di Comiso e gli assessori Di Trapani e Alfano al fianco di ristoratori, titolari di palestre e sale bingo, riaprono oggi ristoranti e bar a Comiso, restano chiusi palestre e sale bingo. Aumentano i vaccini nei Comuni in "arancione" e Musumeci riapre con l'ordinanza n. 87 del 31 agosto 2021.

«È una grande vittoria di questa amministrazione e della sinergia che è scattata con le categorie colpite, alle quali, sin dall'inizio, siamo stati ac-

SANTA CROCE: TORNA IL SINDACO GUARITO DAL VIRUS



Giovanni Barone con Raffaele Fiaccavento ieri in conferenza stampa

«Le ordinanze hanno evitato il dilagare del Covid»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Il sindaco Giovanni Barone, con il rappresentante dei ristoratori di Cori Sicilia, Raffaele Fiaccavento, ha accolto a Palazzo del Cigno i rappresentanti degli organi di stampa per tracciare il punto sui dati della pandemia e la loro incidenza nel territorio comunale. Il sindaco ha onorato il primo impegno ufficiale guarito dal Covid. Per lui, dire che Santa Croce ha fatto un grande salto in avanti dopo numeri che facevano paura, un sollievo tanto quanto essere uscito indenne da questa infezione. «Mi è venuta in

forma leggera, un raffreddore - ha chiarito il primo cittadino - tutto merito del vaccino. Ha salvato me e chi mi sta vicino. Col mio cane compagno di isolamento, posso dire che ora è tutto passato». A proposito di numeri, il sindaco Giovanni Barone fa notare come «grazie alle ordinanze abbiamo impedito alla pandemia di dilagare».

«Avevamo raggiunto i 160 contagi giornalieri - ha rammentato Barone - ma con l'obbligo della mascherina all'esterno, il divieto di assembramenti in spiaggia il 10 e 14 agosto, abbiamo ribaltato il trend. Scelta impopolare, ma ad oggi i contagi sono 53. Inoltre

Santa Croce ha già superato le 5.000 dosi di vaccino somministrate nell'hub locale». Con la presenza del portavoce dei ristoratori, Giovanni Barone ha colto l'occasione «per ringraziare le attività commerciali, per una azione di sensibilizzazione, educativa verso i clienti, con l'uso della mascherina e tutto ciò che è necessario per lottare contro il Covid». «Un grazie anche all'Asp di Ragusa, nelle persone del direttore generale Angelo Aliquò, del direttore sanitario, Raffaele Elia, di Giovanni Ragusa, direttore del distretto sanitario di Ragusa. Intensa sinergia», ha concluso.